

**INTERVISTA**  
*Il terzo Statuto*

Il governatore Ugo Rossi spiega le ragioni, l'urgenza e i contenuti della ridefinizione delle competenze delle due Province

# «Noi ultimo baluardo della specialità»

**LUISA MARIA PATRUNO**

l.patruno@ladige.it

«Entro un paio di mesi saremo in grado di ultimare una bozza di disegno di legge costituzionale di riforma dello Statuto, non c'è tempo da perdere: le Province di Trento e Bolzano sono l'ultimo baluardo di una specialità che funziona». Il governatore Ugo Rossi è determinato a portare a casa una riforma dello Statuto di autonomia, nella parte relativa alla definizione delle competenze, che consenta di preservare le prerogative del Trentino e dell'Alto Adige dall'ondata centralista rappresentata dalla riforma renziana del «Titolo V» della Costituzione in discussione in Parlamento, che sta per travolgere le Regioni ordinarie. **Presidente Rossi, non sembra il momento più favorevole per mettere mano allo Statuto. Come vi state muovendo?**

Noi siamo consapevoli del clima politico in cui siamo immersi e che è quello che va in senso opposto rispetto ai nostri obiettivi. Il panorama è questo e lo sappiamo bene che è molto difficile quello che stiamo facendo, tanto che in Conferenza delle Regioni, quando si discuteva della riforma costituzionale, siamo stati Kompatscher ed io a dire a Maroni almeno chiedete di tenere il terzo comma dell'art. 117, che prevede che lo Stato possa delegare delle competenze alle Regioni. Loro ormai hanno l'atteggiamento di quelli che pensano che sia una battaglia persa e noi rischiamo di essere l'ultimo baluardo di un concetto che sembra destinato a sparire.

**Cosa la rende fiducioso sul fatto che il Parlamento riesca ad approvare una modifica dello Statuto così in controtendenza?**

Io sono fiducioso perché fino ad ora, nei passaggi decisivi, comunque c'è stata tenuta da parte del governo Renzi, che quando ci ha detto ci siamo c'è stato. In secondo luogo, questo della riforma costituzionale è un passaggio non scontato, anche per loro, e la nostra delegazione senatoriale ha un peso molto importante ed è chiaro che noi lo faremo valere, non per approfittarsene ma per affermare le nostre prerogative, che alla fine fanno risparmiare lo Stato stesso. Noi oggi siamo gli unici, anche tra le autonomie speciali, in virtù di come sono gestite le cose da noi e dell'accordo finanziario fatto, che sono in grado di dimostrare che la nostra è una «specialità» che sta in piedi di per sé.

**Può spiegare cosa cambierà rispetto alle competenze delle due Province**



L'incontro fra Matteo Renzi e il sottosegretario Delrio con la delegazione formata dai due presidenti delle Province di Trento e Bolzano e i parlamentari di Patt e Svp. In alto, il presidente Ugo Rossi è determinato a presentare entro due mesi una bozza di modifica dello Statuto

**nella modifica dello Statuto che state preparando?**

Stiamo valutando se mettere in fila le competenze e dunque seguire un metodo di pura elencazione, oppure fare una descrizione dettagliata, come nello Statuto della Catalogna, per evitare in futuro contenziosi. Dobbiamo vedere se questa seconda strada è percorribile da un punto di vista di praticabilità politica, perché ci vorrà una mediazione, quindi lavoreremo su entrambe le possibilità. Inoltre, dovremmo riuscire a eliminare il concetto di competenze concorrenti e farle diventare tutte competenze primarie. Con la riforma costituzionale, lo Stato elimina le competenze concorrenti per le Regioni ordinarie, ma avocando a sé le competenze esclusive. Noi

vogliamo ridefinire il primo comma dell'articolo 4 sui limiti della potestà legislativa della Regione cercando di togliere il concetto di «interesse nazionale».

**Prevedete anche altri passaggi di competenze dalla Regione alle due Province?**

Sì, ma solo quelle sulle quali la legislazione ha raggiunto un grado di dettaglio sulle due Province che è ormai di fatto quasi provinciale, tipo la competenza sugli ordinamenti comunali. Sarebbe l'occasione per fare ordine. Inoltre, vista la grande unità di intenti raggiunta con Bolzano - e considero di portata storica quanto ha scritto Kompatscher il 31 dicembre sull'Adige sul terzo Statuto da costruire insieme - insieme al fatto che il patto finanziario sia stato

“

Entro un paio di mesi presenteremo la bozza di disegno di legge di riforma costituzionale. Il clima politico è difficile ma siamo fiduciosi

Vogliamo eliminare dallo Statuto l'interesse nazionale e inserire il riferimento ai trattati internazionali

”

trasmesso a Vienna e ci sia politicamente il riconoscimento di una specialità forte, potrebbe darci l'occasione di inserire nella parte iniziale dello Statuto il riferimento a trattati internazionali, che oggi non c'è. Dellai giustamente ha detto che siamo in un contesto di grande deroga, allora tanto vale ancorarla meglio questa deroga. Certo, se poi questo diventasse un ostacolo lo posticipiamo.

**Perché lo Stato dovrebbe accettare di riconoscere come esclusive delle Province le competenze oggi concorrenti?**

Perché dopo aver definito prima la parte finanziaria ci siamo messi al riparo dalle possibili critiche di chi sostiene che avere competenze voglia dire aumentare il privilegio. Ora è chiarissimo invece il concorso finanziario forte di cui Trento e Bolzano si stanno facendo carico. Credo che dovremo lavorare mediaticamente per fare capire la grande differenza che c'è tra autonomie speciali. Le nostre competenze sono autofinanziate. **Le competenze primarie nel nuovo Statuto quali saranno?**

Le competenze sono quelle che già abbiamo, ma anche un modo diverso di scriverle può cambiare la sostanza. Ad esempio un conto è scrivere «ordinamento degli uffici provinciali e del personale» un altro è «organizzazione amministrativa della Provincia» il concetto è molto più ampio. Oppure «norme sul procedimento amministrativo» prevedendo un sistema integrato interno di cui si fa carico la Provincia e non lo Stato rispetto ai comuni e agli altri enti. Le altre competenze riguardano l'ambiente, la gestione dei rifiuti, l'aggiunta dell'alimentazione all'agricoltura, l'urbanistica commerciale e il commercio estero, tutta la materia dell'energia e delle concessioni idroelettriche, infrastrutture e reti.

dal 2 gennaio

**DOM 4 GEN  
MAR 6 GEN  
APERTO!**

**SCONTI fino al 50%**

**COLOMBO SPORT**